

# Investimenti sulla cultura

## Quanto spendono i Comuni pontini

**Il dato** Dalle ristrutturazioni degli edifici agli eventi. Il ruolo strategico delle amministrazioni a sostegno del settore che ancora soffre gli effetti dei lockdown

### IL RAPPORTO

■ Gli effetti a lungo termine dei lockdown si fanno ancora sentire, in alcuni settori più che in altri. Si guardi alla cultura, per esempio, che nel 2021 ha registrato un vero e proprio crollo delle persone che hanno partecipato agli intrattenimenti fuori casa almeno una volta nel corso dell'anno: come riportato dall'Istat, si è passati dal valore medio del 60% degli anni precedenti al 21,1%. Lo stesso è accaduto per il cinema (-36,2% nel 2021), o per i musei e le mostre (-18,4%).

Il rilancio delle attività necessita di un importante aiuto, che deve provenire da più fronti, sia quello nazionale che quello locale.

Un ruolo importante viene giocato anche dai Comuni, che con spese mirate possono agire direttamente sul benessere del settore.

Infatti, tra le spese delle amministrazioni locali c'è una missione in particolare che è interamente dedicata alla tutela e alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali, che si divide in due voci: "Valorizzazione dei beni di interesse storico" e "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale".

Si tratta di spese che vengono costantemente inserite nei bilanci delle amministrazioni e che, per quanto riguarda l'anno 2021, sono stati rielaborate da OpenPolis proprio per fotografare il contributo che i Comuni danno al settore.

Di queste due voci, la prima, ossia la "Valorizzazione dei beni di interesse storico", riguarda tutti gli interventi legati alla ristrutturazione e alla tutela dei luoghi di interesse storico, tra cui i monumenti, ma anche tutte le attività legate alla ricerca e alla divulgazione culturale, oltre ai contributi per la manutenzione e la gestione di biblioteche, musei e teatri. L'altra voce, invece, relativa alle "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", riguarda le uscite dedicate ad attività culturali e alla gestione delle biblioteche comunali, dove però sono anche compresi i sostegni economici per le minoranze linguistiche e le attività di



culto.

In provincia di Latina, sempre guardando ai bilanci, è Ventotene a detenere il primato di spesa pro capite per la cultura: il Comune nel 2021 ha speso quasi 210mila euro, pari a 297 euro per residente. Un investimento (quello pro capite, s'intende) che nessun

### Spese assolute e pro capite per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali (2021, missione 05)



Comune	Abitanti	Spesa assoluta	Spesa Pro capite
Ventotene	775	209.121,09	297,05
Fondi	39.779	2.188.942,14	55,41
Priverno	14.365	551.208,74	39,97
Rocca Massima	1.135	39.225,39	36,32
Ponza	3.366	113.528,43	34,35
Maenza	3.118	88.899,42	29,86
Cori	10.893	303.022,36	28,98
Castelforte	4.221	99.232,55	23,85
Prossedi	1.203	26.384,04	22,53
Bassiano	1.530	31.182,17	21,34
Norma	4.046	68.169,67	18,55
Sabaudia	20.536	359.087,50	18,26
Roccasecca dei Volsci	1.150	18.709,71	17,82
Sperlonga	3.318	46.801,32	15,19
Gaeta	20.545	268.111,67	13,68
Latina	126.470	1.559.195,37	12,19
Formia	38.032	425.058,01	11,40
Santi Cosma e Damiano	6.972	77.592,99	11,32
Sonnino	7.560	82.469,90	11,08
Sezze	24.954	237.070,50	9,99
Roccapaglia	4.478	39.443,47	9,39
Cisterna di Latina	36.980	281.836,73	7,71
Itri	10.761	69.444,66	6,70
Lenola	4.184	25.311,45	6,22
Terracina	46.323	231.891,78	5,21
Monte San Biagio	6.308	31.641,76	5,18
San Felice Circeo	10.054	51.600,00	5,11
Sermoneta	10.077	40.389,90	4,02
Pontinia	14.915	59.169,17	3,97
Minturno	19.804	79.331,02	3,92
Aprilia	74.190	209.700,58	2,83
Spigno Saturnia	2.937	5.016,00	1,76
Campodimele	598	0,00	0,00

Fonte: elaborazione openpolis su dati Openbdap

altro Comune è riuscito ad eguagliare: Fondi, seconda in "classifica", ha speso 55,41 per residente (ma per un totale di 2,2 milioni circa); Priverno ha speso 39,97 euro pro capite (551mila euro) e Rocca Massima 36,32 euro pro capite (39mila euro circa). Nella graduatoria, il capoluogo occupa

la 16esima posizione, con 12,19 euro pro capite e circa 1,6 milioni di spesa totale, mentre a chiudere la classifica ci sono Spigno Saturnia, con 1,76 euro per cittadino e Campodimele, per cui non risultano effettuate spese per la specifica voce di bilancio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nel 2021 il crollo di partecipazione ad eventi: si passa dal 60% al 21%**

**In provincia Ventotene ha fatto registrare la più alta spesa pro capite**